



*Le bon Dieu ma donne un père et une mère plus dignes du ciel que la terre*

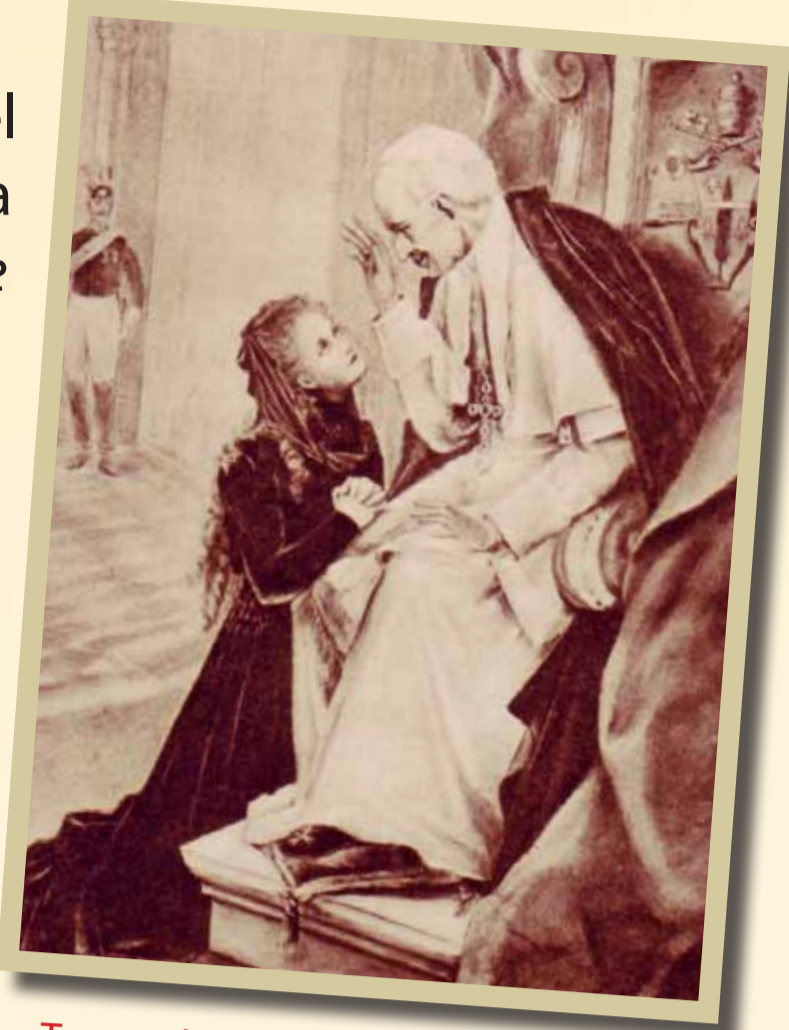
I CONIUGI MARTIN: CONCITTADINI DEI SANTI E FAMILIARI DI DIO

## FAMIGLIA E VOCAZIONI

*La nostra famiglia... ha l'onore di essere nel numero delle privilegiate*

Leggendo che *Madame Acarie* (Beata Maria dell'Incarnazione 1566-1618), fondatrice del Carmelo in Francia, era entrata in Monastero con le sue tre figlie, Zelia esclamò piena di ammirazione: *Tutte le figlie Carmelitane! È possibile che a una madre sia dato un onore così grande?* Madre Agnese di Gesù, che ricordava l'episodio, dichiarò sotto giuramento al processo di Beatificazione di Teresa: *I miei genitori desideravano che tutte noi fossimo consacrate al Signore e avrebbero voluto darGli anche dei sacerdoti e dei missionari* (S. G. Piat).

Luigi e Zelia pregavano molto e speravano di ottenere dal Signore un figlio sacerdote, un missionario! La figlia Teresa realizzerà questo loro desiderio.



Teresa chiede a Leone XIII di entrare al Carmelo, stampa d'epoca.

**Purché seguano la vocazione che Dio darà loro, io sarò sempre contenta** (S. G. Piat)

*Non bisogna credere, però, che la loro casa fosse una serra calda, in cui le vocazioni si coltivavano in serie. Da veri educatori, avevano troppo rispetto per la coscienza delle figlie e la volontà di Dio per abbassarsi a simili sistemi, che sarebbero sembrati loro una violenza alla morale e un attentato ai disegni del Signore sulle anime* (S. G. Piat).

Zelia, con tatto finissimo, seppe coltivare nell'animo di Paolina il germe della vocazione che stava sbocciando. Non voleva precipitare le cose, per non destare troppo presto una confidenza che avrebbe dato un peso eccessivo a pensieri ancora incerti.

Allo stesso modo agì nei riguardi di Maria, come scrisse a Paolina: *Non sarei sorpresa che un giorno si facesse Suora alla Visitazione; non ha assolutamente gusti mondani, al contrario; io ci tengo più di lei a vederla ben vestita. Una sera, molto recentemente, mentre dicevo le mie preghiere, dopo aver letto il libro sulla signora di Chantal* [Giovanna de Chantal, fondatrice con Francesco di Sales dell'Ordine della Visitazione] *ho pensato ad un tratto che Maria si sarebbe fatta Suora, ma non mi ci sono soffermata perché ho notato che succede sempre il contrario di quello che io prevedo. Non le dire questo, si figurebbe che lo desidero e, veramente, io lo desidero solo se è la volontà di Dio. Purché segua la vocazione che le darà, sarò contenta* (LZ 147).



Lisieux, Monastero del Carmelo, viale degli ipsocastori (aprile 1896). Le figlie di Luigi e Zelia con suor Maria dell'Eucarestia (la cugina Maria Guérin).

Lisieux, Monastero del Carmelo, cortile di Lourdes. Le quattro sorelle Martin con Madre Maria di Gonzaga (in basso, da sinistra).

**Mi occorreva questa prova** (Positio)

Un giorno, durante una visita alle figlie in Monastero, Luigi lasciò intravedere la profondità della sua vita interiore: *Il Buon Dio m'inonda di troppe consolazioni. Sì, è troppo per la terra. Così, ho domandato a nostro Signore quando cesserà di colmarmi dei suoi favori. Perché non si può andare in cielo così, non si può andare in cielo senza soffrire, ed io mi sono offerto...* (Cf Positio).

In seguito fu colpito dalla malattia, resa ancor più amara nei momenti di lucidità da un forte sentimento di umiliazione accettato con cristiana fermezza: *Sì, ho uno scopo, affermava Luigi, e il mio scopo è di amare Dio con tutto il mio cuore.*

All'ospedale *Bon Sauveur* di Caen, diceva alle figlie che lo visitavano: *Sto benissimo qui, e ci sono per volontà di Dio. Mi occorreva questa prova. Non voleva che le sue figlie pregassero per la sua guarigione ma che chiedessero soltanto la Volontà del Buon Dio. Era un tratto fondamentale della sua spiritualità* (Cf Positio, vol I, Summarium pp. 33-37).

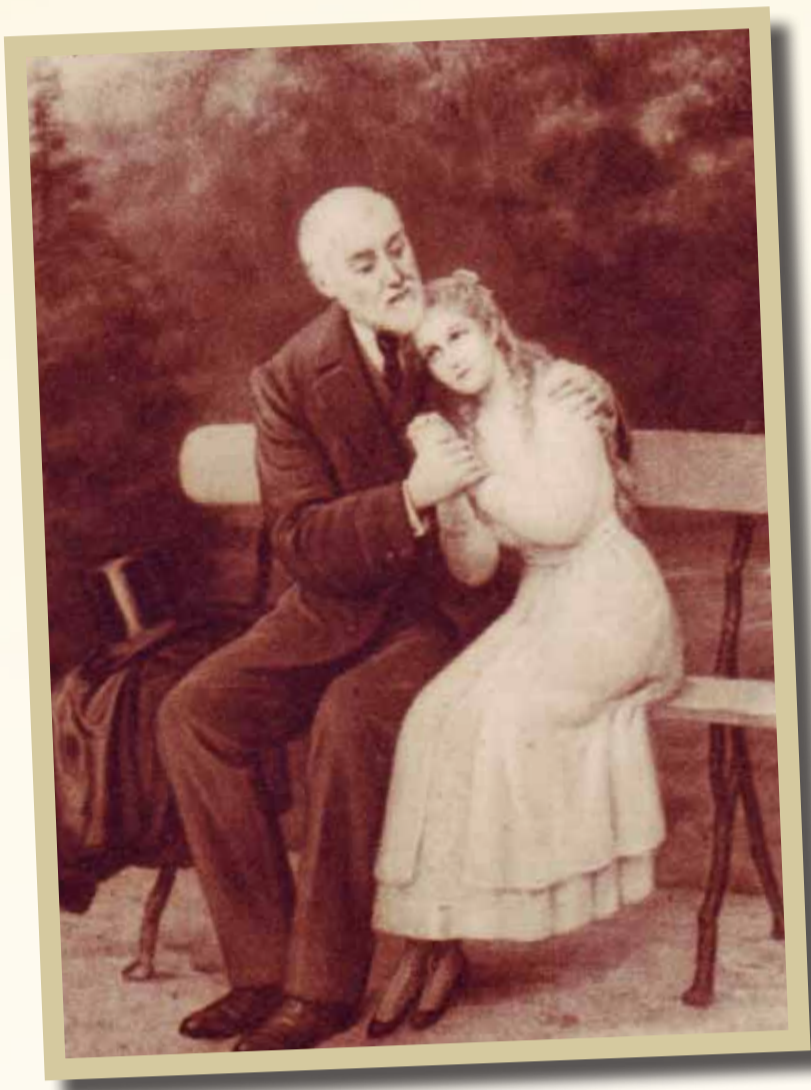
Il martirio del papà fu anche il martirio delle figlie. In città, ma anche in Monastero, si diceva che si era ammalato perché le figlie, soprattutto Teresa, lo avevano abbandonato. Ma per la reginetta la prospettiva era ben diversa: *I tre anni della malattia di papà furono i più fruttuosi di tutta la nostra vita, non li cambierei con tutte le estasi e tutte le rivelazioni dei santi, il mio cuore trabocca di riconoscenza pensando a un tale inestimabile tesoro* (Ms A, 73r).

Luigi Martin morì il 29 luglio 1894. Teresa compose una poesia intitolata *Pregiera della figlia di un Santo* (P 8), in cui rivolgendosi al papà gli ricordava quanto aveva fatto per lei:



Lisieux, Monastero del Carmelo, Teresa novizia (gennaio 1889).

*Ricordati quella domenica radiosa  
Quando stringendomi sul tuo cuore paterno  
Mi donasti un fiorellino bianco  
E mi permettesti di volare al Carmelo.*



Teresa confida al papà la sua vocazione, stampa d'epoca.

*Era ora che un servo così fedele ricevesse il premio delle sue fatiche, era giusto che il suo salario somigliasse a quello che Dio diede al Re del Cielo, il suo unico Figlio. Papà aveva offerto a Dio un altare [per la cattedrale di Lisieux]: fu lui la vittima scelta per esservi immolata con l'Agnello senza macchia* (Ms A, 71v).

**Il santo patriarca che ha estasiato il Cielo per la sua fedeltà!** (LT 142)

Oltre alla morte dei figli e della moglie, Luigi dovette accettare, anche se con sofferenza, l'abbandono delle figlie che seguivano la propria vocazione e la malattia che lo accompagnerà fino alla morte.

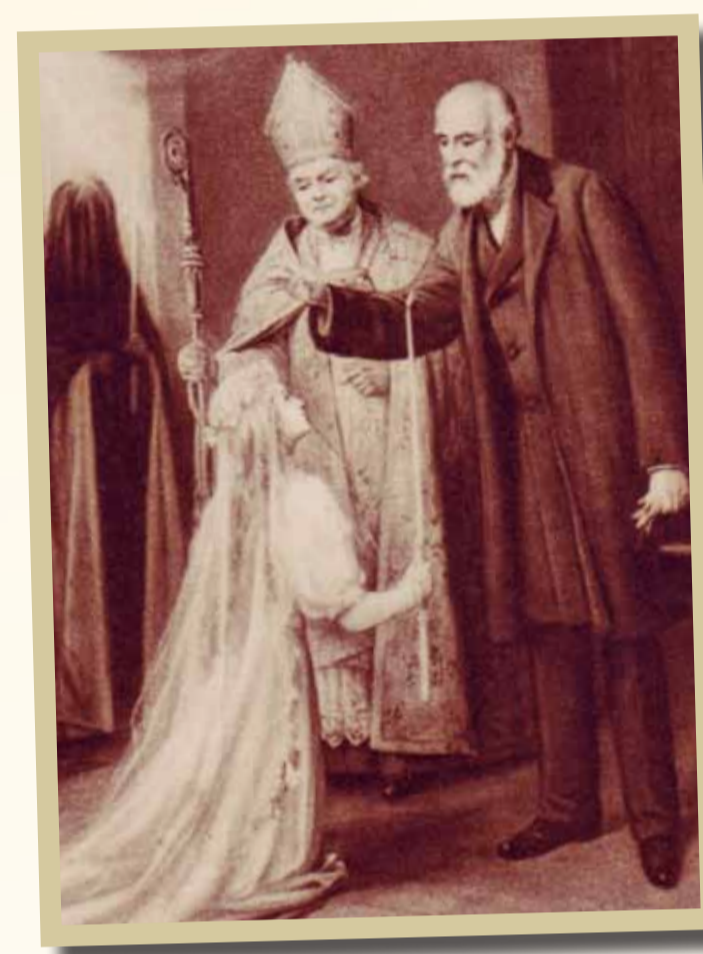
Nel 1882, Paolina entrò al Carmelo di Lisieux e nel 1886 fu la volta di Maria. Luigi soffrì molto per questa seconda partenza perché veniva privato di un valido sostegno nella gestione della casa. Diede però prova di grande generosità, tanto che il cognato, Isidoro Guérin, lo qualificherà come *nuovo Abramo*. Raccontava la figlia Maria:

*Quando confidai a papà la mia grande decisione, egli sospirò udendo una tale novità! Era ben lontano dall'aspettarselo, perché niente faceva supporre il mio desiderio di diventare religiosa. Soffocò un singhiozzo e mi disse: Ah? ma senza di te... Non riuscì a terminare. Gli dissi: Celina è già abbastanza grande per prendere il mio posto; vedrai che tutto andrà bene. Allora il mio povero caro papà mi disse: Il buon Dio non poteva domandarmi un sacrificio più grande* (S. G. Piat).

Contemporaneamente, Leonia inaugurò una serie di tentativi falliti di vita religiosa (prima dalle Clarisse, poi alla Visitazione); in nessuna circostanza Luigi si lascerà sfuggire reclami o insofferenze, dopo il Natale del 1886 (Cf La grazia di Natale in Ms A, 45r), anche Teresa, la sua reginetta e beniamina, superato ogni ostacolo, entrò al Carmelo (9 aprile 1888) a soli quindici anni. Ella stessa ricorda: *Ecco con quale fede papà accettò la separazione dalla sua reginetta: l'annuncio in questi termini ai suoi amici di Alençon: Cari amici, Teresa, la mia reginetta, è entrata ieri nel Carmelo!... Dio solo può esigere un tale sacrificio... Non compiangetemi, perché il mio cuore sovrabbonda di gioia* (Ms A, 71v).

Luigi, qualche tempo dopo, manifestava i suoi profondi sentimenti a Maria, Paolina e Teresa entrate al Carmelo di Lisieux: *Tengo a dirvi, mie care figlie, che sono spinto a ringraziare e a farvi ringraziare il buon Dio, perché lo sento, la nostra famiglia, benché umilissima, ha l'onore di essere nel numero delle privilegiate dal nostro adorabile Creatore* (LL 16).

Il 15 giugno 1888 anche Celina rivelò al papà la sua vocazione religiosa, anche se era decisa a restargli accanto per servirlo nella vecchiaia e nella malattia. La reazione di Luigi fu esemplare: *Vieni, andiamo insieme davanti al SS. Sacramento a ringraziare il Signore delle grazie che accorda alla nostra famiglia e dell'onore che mi fa di scegliersi le spose nella mia casa* (S. G. Piat).



Teresa entra al Carmelo (9 aprile 1888), stampa d'epoca.

Foto di sfondo:  
Lisieux, Monastero del Carmelo, Leonia in occasione della deposizione al Processo Apostolico di Teresa può soggiornare in Monastero con le sorelle (11-18 settembre 1915);  
In alto, da sinistra: suor Geneviève (Celina) e suor Maria del Sacro Cuore (Maria);  
In basso, da sinistra: Madre Agnese di Gesù (Paolina) e suor Francesca Teresa (Leonia) con un ritratto di suor Teresa di Gesù Bambino, realizzato da Celina.

**Tutte e cinque le figlie di Luigi e Zelia si consacrarono al Signore:**

- Paolina entra al Carmelo di Lisieux il 2 ottobre 1882 con il nome di Agnese di Gesù
- Maria entra al Carmelo di Lisieux il 15 ottobre 1886 con il nome di Maria del Sacro Cuore
- Teresa entra al Carmelo di Lisieux il 9 aprile 1888 con il nome di Teresa di Gesù Bambino
- Celina entra al Carmelo di Lisieux il 14 settembre 1894 con il nome di Geneviève del Volto Santo
- Leonia entra alla Visitazione di Caen il 28 gennaio 1899 con il nome di Francesca Teresa.

